

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389173
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA PER LO SPORT LO SPETTACOLO E IL TEMPO LIBERO
OGD - Definizione bene	terme
OGT - Tipologia/altre specifiche	pubbliche
OGN - Denominazione/titolo	Terme romane di Siponto
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Manfredonia
LCI - Indirizzo	71043 Siponto FG
PVZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.890149813
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.609249470
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps

GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/nckydT2xJKXvxKHt9
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	anno di realizzazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ I
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	L'antica Sipontum (Siponto, nel territorio di Foggia), affacciata sul mare e situata in una posizione strategica, sorgeva a circa 2 chilometri dall'attuale centro urbano di Manfredonia.
DES - Descrizione del bene	In età augustea (I secolo d.C.) a Siponto furono edificati una serie di importanti edifici, tra cui due complessi termali. Una struttura termale, individuata a sud durante gli scavi del 1989, è stata indagata solo parzialmente a causa degli affioramenti di acqua sorgiva. L'impianto, sottoposto in età medievale a un radicale reimpegno, doveva verosimilmente essere di pertinenza di un edificio privato. Un secondo complesso termale è stato rinvenuto più a nord nel 1966, di cui sono stati portati alla luce un ipocausto di forma semicircolare in opera reticolata con gli spigoli in opera listata. I resti delle terme sono visibili nei pressi della chiesa romanica di S. Maria di Siponto, all'interno del Parco archeologico di Siponto.
NSC - Notizie storico-critiche	L'area di Siponto vanta una lunga continuità insediativa, che va dal Neolitico (V millennio a.C. circa) al Medioevo (XIII secolo d.C.). Tra il Neolitico (V millennio a.C.) e l'età del Bronzo (II millennio a.C.) nella laguna si registra la presenza di villaggi, tra i quali si ricorda quello di Coppa Nevigata. A partire dall'età del Ferro (950-720 a.C.) furono occupate le alture (cosiddette cupole o coppe) nei pressi della costa, nell'area identificabile con l'insediamento daunio. La città in età Daunia (VIII-III secolo a.C.), secondo lo storico romano Tito Livio, divenne il porto dell'antica Arpi (situata al centro del Tavoliere, in provincia di Foggia). Sono riferibili a questa fase le numerose sculture funerarie antropomorfe (stele daunie di VII-VI secolo a.C.) rinvenute nei pressi di Siponto, in località Cupola-Beccarini. Nel 194 a.C. fu colonia romana. La città con il suo porto acquisì sempre più importanza in età romana (I-III secolo d.C.), divenendo uno dei centri economico-commerciali più rilevanti della Regio II Apulia et Calabria (una delle 11 regioni augustee di epoca romana). In età tardoantica (IV-VI secolo d.C.) Siponto fu sede di un'importante diocesi. Si assiste in quest'epoca, infatti, all'edificazione di una basilica paleocristiana a tre navate, con pavimento a mosaici, su cui nel 2016 è stata realizzata l'installazione artistica in rete metallica, opera di Edoardo Tresoldi, che riproduce la volumetria della chiesa paleocristiana. Agli inizi del XIII secolo d.C. la città fu abbandonata, a causa non solo dell'insalubrità del luogo e del progressivo impaludamento del porto, ma anche di due violenti eventi sismici verificatisi nel 1223 e nel 1225. La popolazione si trasferì nella nuova città di Manfredonia (1256), che dal suo fondatore re Manfredi, figlio dell'imperatore Federico II di Svevia, prese il nome.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	nr

MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà Stato
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718273366283
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia aerea
DCMM - Titolo/didascalia	Area archeologica di Siponto (Manfredonia, FG).
DCMK - Nome file	Siponto.JPG
BIB - Bibliografia/sitografia	Mazzei M., Fabbri M., Il quadro urbano, in Mazzei M. (a cura di), Siponto Antica, Foggia 1999, pp. 118.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia